



# **RELAZIONE ANNUALE DEL COMITATO PARI OPPORTUNITA' DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI E DELLE AVVOCATE – ANNO 2022 <sup>-1</sup>**

## **ATTIVITA' LOCALE**

1) Organizzazione evento del 22.3.2022 su piattaforma Gestiolex dal titolo "L'art. 165 co. 5 cp e la sua applicazione pratica" con la partecipazione:

- dr. Giorgio di Giorgio, coordinatore sezione GIP-GUP Tribunale di Forlì, che ha relazionato sulle difficoltà operative emerse nell'applicazione dell'istituto di cui all'art. 165 co. 5 cp e future prospettive
- dr.ssa Monica Dotti, AUSL Modena, che ha relazionato sul servizio offerto da AUSL per l'attuazione della disciplina prevista dall'art. 165 co. 5 cp per uomini maltrattanti e profili di criticità.
- avv. Roberta Mori, consigliera regionale, che ha relazionato sul possibile ruolo della Regione e degli Enti pubblici territoriali nell'attuazione della disciplina prevista dall'art. 165 co. 5 cp
- avv. Tarquini Foro Reggio Emilia che ha relazionato sulle difficoltà operative emerse nell'applicazione dell'istituto di cui all'art. 165 co. 5 cp e future prospettive

2) Bando Cassa Forense CPO/COA/ANCE – conclusione del progetto di formazione rivolto a venti giovani avvocati ed avvocate per favorire lo sviluppo economico dell'avvocatura nel settore edilizia con gli stages presso le aziende dal 26.4.2022 al 13.5.2022 e consegna attestati ai/alle partecipanti/e;

3) Organizzazione ciclo di incontri sulla piattaforma Gestiolex sulla disabilità. All'incontro del 11.5.2023 hanno partecipato:

---

<sup>1</sup>Si rimanda, per approfondimenti, ai verbali sottoscritti e pubblicati sul sito <https://www.ordineavvocatimodena.it/cpo/cpo-verbali-di-seduta/>



- prof. Avv. Giovanna Pacchiana Parravicini che ha relazionato sulla legge 67/2006, sul concetto di discriminazione per disabilità, sulla legittimazione ad agire e sulle procedure per far valere in giudizio la discriminazione per disabilità

-avvocata Sara Passante che ha approfondito, attraverso un approccio casistico, le diverse tipologie di discriminazione per disabilità all'interno dei luoghi di lavoro riscontrate dalla giurisprudenza.

-avv. Alessandro Gerardi che ha approfondito, attraverso un approccio casistico, le diverse tipologie di discriminazione per disabilità fuori dai luoghi di lavoro riscontrate dalla giurisprudenza.

All'incontro del 18.5.2023 hanno partecipato:

-avvocata Cecilia Barilli Foro di Reggio Emilia che ha relazionato sui contributi previsti da Cassa Forense in materia di disabilità

- avv. Maria Cristina Manfrini Foro di Lodi che ha relazionato sul progetto della commissione disabilità del CNF di miglioramento dell'acustica nei Tribunali a favore dei professionisti con difficoltà neurosensoriali.

-avv. Antonio Caterino Foro di Milano che ha relazionato sul protocollo DSA per lo svolgimento dell'esame di ammissione all'esercizio dell'avvocatura

- avv. Francesca Salami Foro di Reggio Emilia che ha relazionato sul progetto esistenziale di vita del Comune di Reggio Emilia

-avv. Erika Zinani del Foro di Modena, che ha relazionato sulle difficoltà riscontrate nell'esercizio della professione a causa della sua malattia cronica

- avv. Michela Guerra Foro di Modena, avv. Annalisa Grillo Foro di Modena ed avv. Marco Cecconi Foro di Macerata hanno portato una testimonianza personale sulle quotidiane difficoltà nell'esercizio della professione da parte di professionisti con disabilità o che assistono figli con disabilità:

nell'occasione si è ragionato anche sugli eventuali contributi dell'avvocatura istituzionale per migliorare la situazione attuale.

4) Organizzazione evento del 16.12.2023 piattaforma Gestiolex su Discriminazioni etniche, razziali e di genere nella dimensione costituzionale e multiculturale con i seguenti partecipanti:

-Prof.ssa Diletta Tega, Ordinaria di Diritto Costituzionale presso Università degli Studi di Bologna che ha parlato delle Politiche xenofobe e profili di incostituzionalità

-Dr.ssa Costanza Nardocci, Ricercatrice in Diritto Costituzionale presso Università degli Studi di Milano che ha parlato dei Diritti delle minoranze in Costituzione e nella prospettiva multiculturale



-Avv. Elisa Ziccardi Foro di Modena che ha parlato della Registrazione degli atti delle unioni civili delle persone dello stesso sesso nell'Archivio dello Stato civile: profili di incostituzionalità e spunti di riflessione *de iure condendo*

5) Organizzazione evento in presenza sulla medicina di genere del 30.11.2022 dal titolo "La medicina di genere: traguardo raggiunto o da raggiungere?" a cui hanno partecipato:

- dr.ssa Palma Costi, consigliera Regione Emilia-Romagna che ha parlato delle politiche, nazionali e regionali, della medicina di genere;

- Maria Grazia Modena, Professoressa Ordinaria di Malattie Apparato Cardiovascolare Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia che ha parlato della cultura delle differenze nella medicina di genere;

-Avv. Matilde Palmieri Componente C.P.O Consiglio dell'Ordine di Modena che ha parlato dei profili giuridici della medicina di genere nella valorizzazione delle differenze.

### **ATTIVITA' DISTRETTUALE (Rete regionale CPO)**

L'attività distrettuale si è svolta attraverso sei incontri sulla piattaforma TEAMS ed ha avuto ad oggetto principalmente l'organizzazione dei gruppi di lavoro in vista del Congresso di Lecce del 6-8 ottobre 2022.

È comunque stato organizzato un evento, suggerito dalla componente CPO Ferrara Laura Caleffi in occasione dell'incontro annuale di tutti i componenti CPO dell'Emilia Romagna del gennaio 2022, avente ad oggetto il Welfare nell'avvocatura, di cui si riporta una sintesi

1) Organizzazione dell'evento "Il welfare nell'avvocatura- Strumenti a sostegno della genitorialità e del lavoro delle professioniste" a cui hanno partecipato:

-on. Delrio, che ha approfondito le finalità del nuovo istituto dell'assegno unico ed universale, in attuazione della delega conferita al Governo ai sensi della legge 1° aprile 2021, n. 46, tra semplificazione e sostegno di tutte le famiglie con figli a carico;

- avvocata Ida Grimaldi che ha affrontato il tema della contestualizzazione storica ed il lungo cammino per le donne al fine di essere ammesse a pari titolo degli uomini ad esercitare tutte le professioni ed a coprire i pubblici impieghi (cenni introduttivi), indennità di maternità, gender gap



nell'avvocatura e l'impatto del covid, gli interventi di Cassa Forense a sostegno della genitorialità;

- avvocatessa Tatiana Biagioni, il cui intervento ha voluto essere una riflessione su avvocatura e discriminazione, sulle grandi difficoltà che incontrano le avvocate che desiderano la maternità o che sono già madri a conciliare la cura dei figli con lo sviluppo della professione.

## **ATTIVITA' NAZIONALE**

Tutta l'attività nazionale del 2022 è stata finalizzata alla preparazione delle mozioni congressuali in vista del Congresso di Lecce.

Di seguito le tre mozioni:

MOZIONE n. 61 (MOZIONE CPO PER LA MODIFICA DELLO STATUTO CONGRESSUALE - PREAMBOLO, ART. 1 COMMA II E ART. 4 COMMA III-Biagioni): mozione statutaria che recepisce i contenuti della Raccomandazione adottata dal Congresso in occasione della Sessione straordinaria di luglio scorso (introduzione del principio delle pari opportunità nello statuto congressuale, partecipazione dei Presidenti Cpo al Congresso),

MOZIONE n. 56 (MOZIONE CPO PER LA MODIFICA DELLO STATUTO CONGRESSUALE - ART. 6 - Biagioni): mozione statutaria che ipotizza la presenza dei Cpo all'interno dell'assemblea di Ocf in numero di 3 area nord, area centro, area sud

MOZIONE n. 59 (MOZIONE PER LA MODIFICA NORME LEGGE PROFESSIONALE SUI CPO-Biagioni): mozione politica, si chiede che il Congresso recepisca i principi in base ai quali modificare la legge 247/2012 per garantire e assicurare il funzionamento dei Cpo (composizione solo elettiva e incompatibilità con i consiglieri Coa e Consiglio di disciplina distrettuale, previsione di dotazione finanziaria nel bilancio dell'Ordine, indicazione delle materie di competenza e delle funzioni).

Le mozioni statutarie (56 e 61) pur avendo raccolto rispettivamente il 62 ed il 64% dei voti positivi non sono state approvate a causa del quorum previsto per le modifiche statutarie (2/3).

La mozione politica (n. 59) è stata rinviata ad un apposito congresso straordinario da tenersi nel 2023.



## **ATTIVITA' NAZIONALE SVOLTA NEL 2023 IN ATTESA DELLA FORMAZIONE DEL NUOVO CPO MODENA**

### **INCONTRO DEL 22 FEBBRAIO 2023**

In data 22 febbraio 2023, in Roma presso la sede dell'Università Pontificia della Santa Croce si è svolto un incontro nel corso del quale i vari Presidenti di CPO unitamente alla Presidente CNF Maria Masi hanno trattato i temi all'ordine del Giorno.

1) Presentazione del Protocollo Presidenza del Consiglio dei ministri (ambito Comitato Unico di Garanzia)

In sintesi lo scopo è quello di favorire l'inserimento delle donne nei CDA per meglio attuare la legge Golfo-Mosca: il Protocollo non declina nello specifico questo inserimento di genere ma ha la finalità di promuovere le pari opportunità (formazione, sviluppare progetti sulle pari opportunità, conciliazione dei tempi vita-lavoro, molestie sui luoghi di lavoro, comunicazione attenta alle differenze di genere, linguaggio di genere nella Pubblica Amministrazione, promozione di progetti per rimuovere stereotipi, supporto legale e consulenza nello sportello unico di ascolto per favorire la gestione immediata di ogni problematica discriminatoria che dovesse insorgere in ambito lavorativo)

2) Presentazione Progetto vulnerabilità.

Il progetto è legato al PNRR sul tema dell'accesso alla giustizia delle persone in condizione di vulnerabilità.

Due sono gli obiettivi del progetto: a) mettere in discussione il modo in cui si è finora pensato al concetto di vulnerabilità, b) individuare nei territori i tempi ed i modi per una progettazione idonea a facilitare l'accesso alla giustizia.

Per quanto riguarda il punto a) l'obiettivo è quello di meglio comprendere le vulnerabilità ed il modo di riconoscerle perché, anche a fini statistici, le fasce vulnerabili/deboli/fragili sono ormai sedimentate nel tempo ma i vulnus alle abilità nella realtà quotidiana sono in continua evoluzione.

Sono state mappate le vulnerabilità in griglie in relazione all'accesso alla giustizia: la vulnerabilità non è solo nel momento dell'accesso alla giustizia ma anche nel successivo percorso.

Per quanto riguarda il punto b) obiettivo del progetto è quello di individuare la capacità dei singoli territori locali di mettere in campo strumenti per consentire l'accompagnamento in tutto il percorso giudiziario dei soggetti vulnerabili: ogni territorio ha proprie prassi, professionalità e realtà



socioeconomiche che vanno valorizzate a tale fine. In sintesi, ogni realtà locale dovrebbe individuare problematiche e professionalità del proprio territorio in tema di accesso alla giustizia di persone vulnerabili.

La Presidente Masi chiede il contributo di ogni singolo CPO in questo lavoro di costruzione di nuove strade facilitanti l'accesso (ed il successivo percorso) alla giustizia dei vulnerabili: in sintesi la Presidente Masi chiede che ogni CPO intervenga per la raccolta dei dati per la mappatura delle vulnerabilità nel territorio e successiva progettazione per declinare concretamente l'iniziativa.

3) Presentazione del progetto sull'avvocatura al femminile (dr.ssa Elvira Frojo)

Il CNF unitamente alla dr.ssa Frojo sta pensando di realizzare un testo divulgativo con la collaborazione dei CPO territoriali, per parlare di figure femminili particolarmente importanti nell'avvocatura (biografia, prima iscrizione, elementi di storia personale, difficoltà nell'esercizio della professione, battaglie per i diritti civili quali rappresentanza di genere nelle istituzioni): per evitare l'autoreferenzialità sarebbe opportuno di parlare di colleghe non più in vita.

Oltre a raccogliere materiale documentale, sarebbe opportuno procedere con interviste delle persone che hanno conosciuto personalmente queste colleghe.

La Presidente Masi sottolinea come potrebbe essere utile capire il profilo, il punto di vista delle colleghe che hanno avuto successo anche in altri ambiti professionali quali ministeri, al fine di cogliere le buone prassi e gli esempi positivi.

4) Certificazione parità di genere (articolo 46 bis codice pari opportunità).

È istituito un fondo a favore delle aziende per la formazione finalizzata alla certificazione della parità di genere: ad oggi nessuna azienda lo ha chiesto.

Questa certificazione serve per certificare la parità di genere, che varia da azienda ad azienda: chi ha la certificazione può beneficiare di un incentivo per le assunzioni ed un punteggio premiale per il PNC (piano nazionale investimenti complementari – sempre PNRR) in relazione ai bandi pubblici, oltre al fondo di cui sopra.

Il certificato di parità analizza e certifica i seguenti ambiti: genitorialità, tempi vita-lavoro, processo risorse umane, indicatori delle performance delle aziende, ISO sulla disabilità, remunerazione dei generi, molestie sul luogo di lavoro. La Presidente Masi ribadisce che si tratta di una certificazione molto attenta e seria

Da poco sono stati messi a disposizione (pubblicato in G.U.) fondi anche per le piccole e medie imprese, anche a titolo di credito d'imposta. Ad oggi questo strumento è pressoché sconosciuto alle aziende ed ai consulenti del lavoro.



- 5) Relazioni sui corsi di Alta formazione sulla piattaforma del CNF organizzate dai gruppi di lavoro dei CPO territoriali, riportate in sintesi
- Corso per la preparazione alle cariche di governance nelle società in house e partecipate degli enti pubblici (500 partecipanti)
  - Corso di formazione sul linguaggio: comunicazione e linguaggio trasversale (declinazione al femminile, stereotipi famigliari, linguaggio nella P.A. e nelle istituzioni forensi – Declinazione al femminile del giuramento COA Udine, hate speech, i pregiudizi nei procedimenti penali e civili a causa del linguaggio)
  - Corso sull'integrazione professionale in relazione all'identità di genere (il CNF manderà una sintesi dei lavori)
  - Corso sui fondi europei (il CNF manderà una sintesi)
  - Corso alta formazione sulla violenza di genere (attualmente in corso su piattaforma CNF)

Per il gruppo di lavoro disabilità è intervenuto l'avvocato Michele Corradi del Foro di Modena che ha relazionato sul corso in due incontri svolto sulla piattaforma Gestiolex: all'esito la Presidente Masi ha chiesto al che il gruppo CNF che si occupa di vulnerabilità si metta in contatto con il gruppo disabilità in persona dell'avv. Corradi.

Si è infine svolta una riflessione tra i presenti sull'esito delle mozioni congressuali presentate dal CPO al Congresso di Lecce.

Modena, 27 marzo 2023

Il Presidente CPO Avvocati di Modena  
Avv. Michele Corradi